

vamente iscritto nel bilancio del Ministero, dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1921-22, un primo fondo di lire 15 milioni e lire 5 milioni. Il rimanente importo sarà stanziato nel bilancio stesso in sede di previsione in relazione all'avanzamento dei lavori».

L'onorevole Pogatschnig ha facoltà di parlare.

POGATSCHNIG. Avevo presentato alla Commissione la domanda che in questo articolo fosse iscritta una dotazione per lavori straordinari per lenire la disoccupazione dell'Istria, poichè la somma stanziata nel comma a) riguarda solamente lavori di due delle nuove provincie.

Per altro, in seguito alle dichiarazioni dell'onorevole ministro del tesoro e della Commissione, che per le nuove provincie si farà un trattamento a parte, e precisamente nel corso dei conti preventivi dei Commissariati generali, non insisto nella mia domanda.

Non voglio fare proposte, nè chiedere per quali motivi si sia fatto eccezione per questi due lavori speciali, raccomandando solo vivamente al Governo di tenere conto dei grandi bisogni dell'Istria, principalmente di quello del completamento della rete stradale, e di far fronte alla crisi della disoccupazione, causata massimamente dal ristagno nella industria della pietra, che in quest'ultimi tempi, a causa della mancanza di costruzioni è quasi completamente cessata, ed anche per la cessata emigrazione.

Pregherei quindi il Governo di volere compiacersi di fare qualche cosa a favore della nostra Istria, come l'ha fatto a favore di altre delle nuove provincie.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Rinnovo la dichiarazione già fatta, che per quanto riguarda le provincie redente abbiamo fatto un'eccezione in questo articolo. Per il resto si potrà provvedere con i fondi del bilancio speciale delle nuove provincie che, come altre volte ho detto, dal bilancio del Ministero della guerra passeranno ora ad essere iscritti in quello del tesoro.

PRESIDENTE. L'onorevole Basso ha presentato cogli onorevoli Piemonte, Ellero, Canepa, Lollini, Zanardi, Cigna, Ventavoli, Panbianco e Salvalai il seguente emendamento:

« *Aggiungere*: e) lire 50 milioni per la costruzione delle linee che tendono a migliorare le comunicazioni tra le vecchie provincie

di confine e le provincie redente quali ad esempio, la Calalzo-Lozzo, la Feltre-Cismon e la Villa Santina-Ampezzo».

L'onorevole Basso ha facoltà di svolgerlo.

BASSO. Questi provvedimenti non portano rimedio alla disoccupazione principale, che è causata dalla mancata emigrazione. Perciò insisto nella mia proposta, perchè si tratterebbe di linee da costruirsi in montagna dove l'emigrazione è stata completamente preclusa e dove quindi si trovano grandi masse disoccupate. Un altro scopo dell'emendamento è la raccomandazione di migliorare le comunicazioni fra le vecchie provincie e le provincie redente. Si è proposto con questo articolo di stanziare la somma necessaria per una ferrovia da un lato dell'Isonso e dall'altro della Val Sugana. Occorre congiungere queste con le comunicazioni già esistenti ed a tale scopo servirebbero le ferrovie che ho accennate come la Villa Santina-Ampezzo, per cui sono stati stanziati sei milioni, ma assolutamente insufficienti, e la Feltre Cismon. Spero che l'onorevole ministro potrà dare spiegazioni più soddisfacenti.

MICHELLI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MICHELLI, *ministro dei lavori pubblici*. Non ho difficoltà a convenire con l'onorevole Basso che sarebbe opportuno accogliere anche il suo emendamento riguardo alle linee che ha nominato, le quali sono certo di notevole importanza. Ma pel momento il bilancio dello Stato non può subire altri aggravii, perchè il sacrificio attuale è il limite massimo a cui può arrivare. Io ho fatto tutte le possibili pratiche col Ministro del tesoro, ma non ho potuto ottenere di più e quindi prego l'onorevole Basso di contentarsi di questo provvedimento. Quando più innanzi saranno presi provvedimenti per la disoccupazione si vedrà d'integrare con nuovi stanziamenti questo capitolo di bilancio, ma ora io devo tornare ad insistere per mantenere per la mia parte, la vera ragione di questo disegno di legge forse non opportunamente raggruppato ed intitolato. La cosa è evidente di fronte alla discussione che ne è derivata. In occasione di altri provvedimenti, secondo i criteri indicati dall'onorevole Basso, sarò lieto io stesso di proporre un particolare stanziamento per le linee da lui accennate.

PRESIDENTE. Onorevole Basso, mantiene il suo emendamento?